

# FOUR SEASONS POEMS

## Poems by Daniela Morisi

### 1. Estate

Estate! Brevi notti di grilli, lunghi giorni di cicale.  
Estate! Sacrificio cruento tinge le mie mani.  
Le ciliege sono rosse e non possono saziarmi,  
sono rossi i papaveri, sono sangue che goccia sul grano.  
Rossa l'aurora, ieri è domani!

Estate, estate! Lo specchio del cielo riflette mille soli ardenti.  
Notti brevi di stelle, giorni lunghi di cicale.  
È polpa gialla di pesca matura e dolce, dolce come miele;  
gocciola dolce sulle labbra, sulle dita.

Pigra estate, languore d'amore estenuato, ronzano le api.  
Nel cielo della sera, albicocca e rugiada.  
Lunga sera di grilli e di falene, il gatto accoccolato,  
il pelo profumato di polvere e di sole.

Estate nascosta nell'acino che gonfia.  
È stanca la cicala, ma il grillo non smette di cantare.  
Ecco i frutti e le messi e le stelle cadenti;  
la fanciulla con la Spica annuncia dolcezze future.  
Rossa l'aurora, ieri è domani!

### 2. Autunno

La pioggia ha lunghe dita,  
liquide dita grigie,  
che frugano fra l'erba,  
fra foglie ingiallite,  
nel cuore di rose sfinite.

Cosa mai cerchi, pioggia?  
È ormai spoglia la vite.  
Perché mai batti ai miei vetri  
con le tue lunghe dita?

Non puoi trovarlo, pioggia,  
io l'ho nascosto bene,  
sotto le foglie gialle,  
nel frutto che fermenta,  
dolce ebbrezza futura.

Cosa mai cerchi, pioggia?  
Batti alla mia soglia,  
instancabile e lunga  
con voce di vento e pianto?

Io l'ho nascosto bene  
nella cenere del focolare,  
dentro al vaso del miele  
fra le pagine del libro,  
dentro ai giorni della vita!

Non cercare, pioggia,  
con le tue lunghe dita;  
fra le zolle brune  
io l'ho nascosto bene!

Nella terra profonda,  
nel mio buio grembo,  
nel cerchio che si chiude,  
la promessa che matura.

### 3. Inverno

Aghi di ghiaccio ricamano fiori di gelo.  
Ti aspetto Amore il mio cuore è caldo.  
I rami nudi si intrecciano sempre più neri  
sul vasto occidente colori di agrumi.  
Amore ti aspetto, brucia il mio cuore ardente di fiamma...

Silenzio...  
è bianco il cielo e tace...

Tace il seme nascosto e culla vita segreta;  
la notte è così lunga, l'alba così lontana;  
girano le stelle di freddo diamante invisibili e lente...  
Laggiù nella pianura fra turbini di nebbia e fredde folate di vento  
io l'ho sentito, ho sentito il tuo passo, il passo del ritorno!  
Vieni amore, il fuoco non è spento.  
Sotto la cenere è brace di porpora e viola.  
Vieni amore e splendide faville,  
come farfalle d'oro di nuovo voleranno.  
Vieni presto e lingue di fiamma ancora danzeranno!

Silenzio...  
è bianco il cielo e tace...

Girano le stelle nella notte infinita, stelle di lacrime e sale;  
più in alto del bianco, più in alto del cielo, più in alto del pianto...  
l'alba è lontana, la notte non finisce e non ti sento arrivare...  
Ascolto e ascolto, il passo è un'illusione, è illusione il ritorno.  
Laggiù nella pianura, fra turbini di vento e cortine di nebbia  
aghi di ghiaccio ricamano lacrime e stelle cadute.

Silenzio...  
è bianco il cielo e tace...

Io l'ho sentito...  
ho sentito cadere...  
il primo fiocco di neve...

#### 4. Primavera

Viola di velluto  
morbido e muto segreto mormorato  
l'alba è lontana ma il cielo già schiarisce.

Viola nascosta amore mai nato  
amore cullato serbato taciuto

viola dorata e mai posseduta  
dolcezza sognata e mai vissuta.  
l'alba è lontana ma il cielo già schiarisce.

Margherita sillabe balbettate  
tenera ardità voce infantile  
fragile sorge il mattino  
e già sorride il giorno.

Piccolo sole i raggi strappati  
da dita maldestre e inesperte  
amore sciupato amore sgualcito  
amore impaziente, crudele.

Anemone di vento  
si addensano le nubi e guizza la saetta  
gocce di sangue rappreso  
nel turbine volteggiano petali stravolti.

Violento amore  
cercato, trovato e subito perduto  
breve amore mai dimenticato.

E poi verrà l'estate e avrà lunghe ore infuocate  
e rotondi frutti maturi,  
avrà rose bagnate di rugiada e lisci gigli eretti  
e ricche magnolie dal denso profumo  
e poi verrà l'estate e avrà lunghe ore infuocate  
e molli ninfee sull'acqua.